



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**D.M. n. 62/2021**

**VISTO** l'articolo 97 della Costituzione;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare gli articoli 45 e 46, lettere c) e d);

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la direttiva del Segretario generale del 26 marzo 2010, recante *“Criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale”*;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 1, comma 8, ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 luglio 2014, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la determinazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, recante *“Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconfiribili e incompatibili”*;



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTA** la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, concernente *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*;

**VISTA** la delibera ANAC n. 241 dell’8 marzo 2017, recante *“Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

**VISTO** il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *“Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”* e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’articolo 22 *“Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*, che istituisce la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, cui sono trasferite le funzioni della già Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017 recante *“Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”*;

**VISTA** la determinazione ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017, recante *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici”*;

**VISTA** la legge 30 novembre 2017, n. 179, recante *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 settembre 2018, recante *“Direttiva per l’adozione del Registro Trasparenza da parte del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

**VISTA** la delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019, recante *“Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l’applicazione dell’art. 14, co. 1- bis e 1-ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019”*;

**VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019;

**VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, adottato con decreto ministeriale 31 gennaio 2020, n. 21, registrato dalla Corte dei Conti il 21 febbraio 2020, nonché i precedenti Piani Triennali;

**VISTA** la delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, recante *“Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la delibera ANAC n. 690 del 1° luglio 2020 concernente l’approvazione del *“Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001”*;

**VISTO** il comunicato ANAC del 2 dicembre 2020, con il quale il Presidente dell’Autorità ha reso noto che, tenuto conto dell’emergenza sanitaria da Covid-19, e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all’elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

trasparenza, il Consiglio dell’Autorità ha deliberato di differire alla data del 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 dicembre 2020, n. 144, di adozione dell’Atto di indirizzo, con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 febbraio 2021, n. 14, con il quale è stata emanata la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 febbraio 2021, n. 21, con il quale è stato approvato il Piano della *performance* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2021-2023;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, recante “*Nomina dei Ministri*”, con il quale l’On. Andrea Orlando è stato nominato Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTE** le linee programmatiche presentate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali nel corso delle audizioni tenutesi l’11 marzo 2021 in Commissione Lavoro del Senato, e il 15 marzo 2021 presso le Commissioni congiunte Lavoro e Affari Sociali della Camera;

**VISTA** la proposta di aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023, formulata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**RITENUTO** di procedere, ai sensi dell’articolo 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012, all’adozione dell’aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023

### **DECRETA**

#### **Articolo unico**

#### ***(Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023)***

**1.** È adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, che costituisce parte integrante del presente decreto.

**2.** Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 e i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 29 marzo 2021

*f.to Andrea Orlando*